INIZIATIVA ATAS PER PROMUOVERE L'IMPEGNO GIOVANILE

Stranieri e giovani, presto volontari

Parte il primo progetto trentino che mira ad attivare e rendere operativi nuovi giovani volontari stranieri attraverso un percorso formativo per acquisire competenze sul fenomeno migratorio nel nostro territorio, sulla gestione dei conflitti interculturali, sull'associazionismo e la creazione della rete degli immigrati, sugli aspetti di ricerca fondi e di marketing sociale.

Il progetto "Atas volo in rete", presentato giovedì 10 aprile a Palazzo Geremia, è realizzato e gestito da Atas onlus (Associazione Trentina Accoglienza Stranieri), con il sostegno della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale.

La partnership dell'iniziativa è stata inoltre rafforzata dall'attiva partecipazione del Comune di Trento - Progetto Politiche Giovanili, dell'Associazione studentesca Unistudent e dalla società Confini Online.

Molte le richieste di adesione, ma solo 15 fortunati sono stati selezionati per partecipare al corso, a cui sono stati aggiunti sei uditori. Vari i paesi d provenienza: Moldavia, Mozambico, Togo, Costa D'Avorio, Pakistan, Francia, Bolivia, Egitto, Marocco e anche Italia. Tante nazioni ma un unico desiderio: essere utili.

Entusiasta il Presidente di Atas Francesco Colato: "Lo scopo del progetto è diffondere lo spirito dell'associazionismo, del volontariato e dell'integrazione delle comunità straniere residenti in Trentino.

La nostra Provincia è molto organizzata nel volontariato, ma il settore dell'immigrazione giovane straniera, peraltro molto difficile, non era ancora stato esplorato.

"Atas volo in rete" vuole essere una risposta a questo vuoto". L'assessore comunale all'Istruzione Giovani e Sport Renato Pegoretti aggiunge: "Il mio augurio è che questi giovani stranieri abbiano la possibilità di inserirsi sempre meglio nel tessuto sociale trentino e credo che entraci come volontari sia un'ottima partenza".

Dello stesso parere anche Samuel Tadesse dell'Associazione studentesca Unistudent, che commenta: "Questi ragazzi scelti per frequentare questo corso potranno tornare nel proprio paese e raccontare non solo dei loro studi universitari, ma anche di aver partecipato ad un'esperienza di grande valore umano".

E Federica Graffer, responsabile del progetto Politiche Giovanili del Comune di Trento, ricorda: "È importante che ci siano dei corsi come questo per formare dei volontari. Si tratta di un'occasione unica che mira a diffondere lo spirito della cittadinanza attiva".

Alessandra Amoroso

il corso Atas

Il corso, tenuto da docenti esperti tra aprile e maggio 2008, affronta nella prima fase i temi dell'immigrazione e le modalità per far nascere e gestire un'associazione. Saranno poi fornite conoscenze di carattere legislativo, di mediazione interculturale e competenze informatiche per poter ricercare le informazioni in rete relativamente alla raccolta fondi ed al marketing sociale. Segue la seconda fase "pratica", in cui l'aspirante volontario sarà chiamato ad applicare le competenze acquisite attraverso l'inserimento diretto nell'Associazione con l'affiancamento degli operatori di Atas onlus nelle loro attività quotidiane.

Al.Am.